



Decreto n° 0166 / Pres.

Trieste, 7 settembre 2016

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L. 580/1993 DM 156/2011. INDIVIDUAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI IMPRENDITORIALI E SINDACALI E DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI CHE PROVVEDERANNO ALLE DESIGNAZIONI DEI MEMBRI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VENEZIA GIULIA.

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 07/09/2016

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 06/09/2016

DANIELE BERTUZZI

in data 06/09/2016



Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 “Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura”, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23 “Riforma dell’ordinamento relativo alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in attuazione dell’articolo 53, della legge 23 luglio 2009, n. 99”, ed in particolare gli articoli 10 e 12, ai sensi dei quali, viene determinato il numero dei componenti, riservando nei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura una rappresentanza autonoma per le piccole imprese, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155 “Regolamento sulla composizione dei Consigli delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580”, ed in particolare l’articolo 6 del decreto, ai sensi del quale, la rappresentanza spettante alle piccole imprese dev’essere computata all’interno dei rappresentanti spettanti a ciascuno dei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura, con la conseguente inapplicabilità della riserva qualora il numero dei suddetti rappresentanti sia pari ad una sola unità;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156 “Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del Consiglio ed all’elezione dei membri della Giunta delle Camere di commercio in attuazione dell’articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580”, che all’articolo 9 stabilisce, fra l’altro, le modalità per la determinazione del numero dei rappresentanti designati dalle organizzazioni imprenditoriali, anche in autonoma rappresentanza delle piccole imprese all’interno dei settori dell’industria, del commercio e dell’agricoltura, nonché, al successivo comma 6, i criteri di assegnazione del punteggio attribuibile alle organizzazioni sindacali ed alle associazioni dei consumatori;

Visto il proprio decreto 1 marzo 2013, n. 033/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all’articolo 3 del citato DM 156/2011, riferiti alla “consistenza numerica degli iscritti” (punti 40), all’“ampiezza e diffusione delle strutture operative” (punti 30) ed ai “servizi resi ed all’attività svolta” (punti 30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, nell’ambito della circoscrizione territoriale camerale;

Viste le delibere dei Consigli delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia, n. 2 del 27 febbraio 2015 e di Trieste, n. 2 di medesima data, con le quali, ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della legge n. 580 del 1993, è stato proposto l’accorpamento delle Camere medesime e delle rispettive circoscrizioni territoriali in una nuova Camera denominata “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia”, avente sede legale in Trieste, Piazza della Borsa, 14 e sede secondaria in Gorizia, via Francesco Crispi, 10;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 6 agosto 2015 con il quale, mediante l’accorpamento delle Camere di commercio di Gorizia e Trieste, è stata istituita un’unica Camera denominata “Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia” avente sede legale in Trieste, Piazza della Borsa, 14 e sede secondaria in Gorizia, via Francesco Crispi, 10;

Visto che, ai sensi dell’articolo 2 del decreto ministeriale citato, la nuova Camera di commercio è costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale, nominato secondo la disciplina dettata dalla legge n. 580 del 1993;

Visto l’articolo 4, comma 2, del decreto ministeriale citato, con il quale il Segretario generale della Camera di commercio di Gorizia è stato nominato Commissario *ad acta* con il compito di adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero e delle proposte contenute nelle deliberazioni consiliari sopra indicate, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio camerale, ai sensi dell’articolo 10 della legge n. 580 del 1993, di avviare le procedure di costituzione del Consiglio della nuova Camera di commercio, nonché di richiedere le designazioni dei revisori dei conti della medesima;

Vista la determinazione del Commissario *ad acta* n. 1/CA del 27 novembre 2015, con la quale è stato adottato l'articolo unico dello statuto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia in forza del quale sono stati individuati i settori economici rappresentati nel relativo Consiglio ed il numero di esponenti spettante a ciascuno di essi nei seguenti termini:

SETTORE ECONOMICO	CONSIGLIERI
- AGRICOLTURA	1
- ARTIGIANATO	3
- INDUSTRIA	4 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)
- COMMERCIO	4 (di cui 1 in rappresentanza delle piccole imprese)
- COOPERATIVE	1
- TURISMO	2
- TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
- CREDITO E ASSICURAZIONI	1
- SERVIZI ALLE IMPRESE	3
- ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	1
- ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEGLI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	1
- ORDINI E ASSOCIAZIONI DI LIBERI PROFESSIONISTI	1;

Preso atto che il Commissario *ad acta* ha provveduto ad avviare, con decorrenza 11 maggio 2016, le procedure per la costituzione del nuovo Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 1 del DM 156/2011;

Preso atto della motivata richiesta del Commissario *ad acta*, con nota del 15 luglio 2016, prot. n. 192/U, di proroga al giorno 22 agosto 2016 del termine di consegna della documentazione, previsto per il 20 luglio 2016 e della nota del 21 luglio 2016, prot. n. 8262/P del Servizio affari istituzionali e generali, legislazione e semplificazione della Regione Friuli Venezia Giulia di accoglimento della richiesta medesima;

Acquisiti in data 10 agosto 2016 i dati e le informazioni documentate pervenute dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di consumatori, o loro raggruppamenti costituiti ex articolo 4, DM 156/2011, per il tramite del Commissario *ad acta* per la costituzione della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura Venezia Giulia;

Considerato che risultano concorrere all'assegnazione dei seggi consiliari le seguenti organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazioni di tutela dei consumatori:

per il settore agricoltura:

- 1) apparentamento tra: "CIA GORIZIA – CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI GORIZIA, CONFAGRICOLTURA GORIZIA E TRIESTE, KMECKA ZVEZA DI TRIESTE e KMECKA ZVEZA DI GORIZIA"
- 2) apparentamento tra: "COLDIRETTI TRIESTE e COLDIRETTI GORIZIA"

per il settore artigianato:

- 1) apparentamento tra: "CNA REGIONALE – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO REGIONALE e CNA TRIESTE – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO TRIESTE"
- 2) apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO TRIESTE, CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA e URES – UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA"

per il settore industria:

CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA

per il settore commercio:

apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO TRIESTE, CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA e URES – UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA"

per il settore cooperative:

- 1) apparentamento tra: "CONFCOOPERATIVE TRIESTE e CONFCOOPERATIVE GORIZIA"
- 2) LEGA COOPERATIVE FRIULI VENEZIA GIULIA

per il settore turismo:

- 1) apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA e URES – UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA"
- 2) CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA

per il settore trasporti e spedizioni:

- 1) apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO TRIESTE, CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA, URES – UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA e CONFCOOPERATIVE TRIESTE"
- 2) apparentamento tra: "CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA, CNA REGIONALE e CNA TRIESTE"

per il settore credito e assicurazioni:

- 1) apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA e ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore servizi alle imprese:

- 1) apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA, URES – UNIONE REGIONALE ECONOMICA SLOVENA e CONFCOOPERATIVE TRIESTE"
- 2) apparentamento tra "CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA, LEGA COOPERATIVE FVG, CNA REGIONALE - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO REGIONALE e CNA TRIESTE – CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO TRIESTE"

per la rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori:

apparentamento tra: "UIL GORIZIA – UNIONE ITALIANA LAVORATORI GORIZIA, UIL TRIESTE – UNIONE ITALIANA LAVORATORI TRIESTE, CGIL TRIESTE - CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO TRIESTE, CGIL GORIZIA - CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO GORIZIA e CISL TRIESTE E GORIZIA – CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI TRIESTE E GORIZIA"

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti:

- 1) apparentamento tra: "FEDERCONSUMATORI FVG e ADICONSUM FVG – ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE"
- 2) OTC – ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del DM 156/2011, le determinazioni del Presidente della Regione devono essere notificate a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli articoli 2 e 3 del citato DM 156/2011;

Rilevato, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. a) del DM 156/2011, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, così come rappresentato nell'allegato sub A), definito, ai sensi del citato articolo 9, comma 2, dalla media aritmetica dei seguenti parametri:

- percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
- percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;

Rilevati, altresì, i quozienti ottenuti dividendo il grado di rappresentatività attribuito a ciascuna organizzazione imprenditoriale, o gruppo di organizzazioni, secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 3, del DM 156/2011 ed ordinati successivamente i quozienti così ottenuti, come rappresentato nell'allegato sub A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di individuare le organizzazioni imprenditoriali, o loro apparentamenti, che provvederanno alle designazioni;

Ritenuto di attribuire all'apparentamento tra: "UIL GORIZIA, UIL TRIESTE, CGIL TRIESTE, CGIL GORIZIA e CISL TRIESTE E GORIZIA il punteggio massimo riferito ai tre parametri di cui all'articolo 3 del DM 156/2011, già fissato con il citato proprio decreto n. 033/Pres./2013, attesa l'assenza di altre organizzazioni concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori;

Ritenuto, altresì, di ripartire fra le associazioni, o loro apparentamenti, concorrenti al seggio riservato alla rappresentanza dei consumatori e degli utenti il punteggio massimo previsto dal proprio decreto n. 033/Pres./2013 per i tre distinti parametri delineati dall'articolo 3, comma 1, del DM 156/2011;

Tenuto conto che i punteggi del primo e del secondo parametro, riferiti rispettivamente alla "consistenza numerica degli iscritti" e all'"ampiezza e diffusione delle strutture operative" vengono attribuiti in modo proporzionale ai dati numerici indicati dalle associazioni concorrenti, mentre la valutazione del terzo parametro – "servizi resi ed attività svolta" nel territorio di riferimento - viene assegnata in termini comparativi sulla base delle informazioni documentate trasmesse dalle associazioni medesime;

Precisato altresì che l'attribuzione del punteggio per il terzo parametro è definita valutando la vitalità sostanziale e l'effettiva operatività delle concorrenti nell'ambito territoriale della circoscrizione camerale, considerando non soltanto la tipologia dell'attività generale svolta, ma tenendo conto di iniziative, quali la collaborazione con strutture pubbliche e private, la pubblicazione di articoli e materiale informativo, la promozione di particolari azioni e campagne di sensibilizzazione finalizzate alla tutela del consumatore;

Ritenuto pertanto di attribuire alle associazioni dei consumatori concorrenti, o loro apparentamenti, il seguente punteggio totale, più analiticamente rappresentato nel corrispondente elaborato ricompreso nel citato allegato sub A);

- 1) apparentamento tra: "FEDERCONSUMATORI FVG e ADICONSUM FVG – ASSOCIAZIONE DIFESA CONSUMATORI E AMBIENTE"
punti 71,86
- 2) O.T.C. – ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI
punti 28,14;

Decreta

1. Nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale della Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DM 4 agosto 2011, n. 156, le sottoelencate organizzazioni imprenditoriali – o loro raggruppamenti – designeranno, il numero di consiglieri a fianco di ciascuna indicato, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto:

settore: AGRICOLTURA (1 seggio)

apparentamento tra: "COLDIRETTI TRIESTE e COLDIRETTI GORIZIA"

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: ARTIGIANATO (3 seggi)

apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO TRIESTE, CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA e URES"

N° CONSIGLIERI: 3 (tre)

settore: INDUSTRIA (4 seggi, di cui 1 riservato alle piccole imprese)

"CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 4 (quattro) (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dalla stessa associazione che conta 131 piccole imprese iscritte)

settore: COMMERCIO (4 seggi, di cui 1 riservato alle piccole imprese)

apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO TRIESTE, CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA e URES" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 3 (tre) (la rappresentanza delle piccole imprese è garantita dallo stesso apparentamento che conta 881 piccole imprese iscritte)

settore: COOPERATIVE (1 seggio)

apparentamento tra: "CONFCOOPERATIVE TRIESTE e CONFCOOPERATIVE GORIZIA"

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: TURISMO (2 seggi)

apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA e URES"

N° CONSIGLIERI: 2 (due)

settore: TRASPORTI E SPEDIZIONI (1 seggio)

apparentamento tra: "CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA, CNA REGIONALE e CNA TRIESTE"

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: CREDITO E ASSICURAZIONI (1 seggio)

Apparentamento tra "ABI-ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA-ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI" (unico concorrente)

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

settore: SERVIZI ALLE IMPRESE (3 seggi)

apparentamento tra: "CONFARTIGIANATO GORIZIA, CONFCOMMERCIO TRIESTE, CONFCOMMERCIO GORIZIA, URES e CONFCOOPERATIVE TRIESTE"

N° CONSIGLIERI: 2 (due)

apparentamento tra: "CONFINDUSTRIA VENEZIA GIULIA, LEGA COOPERATIVE FVG, CNA REGIONALE e CNA TRIESTE"

N° CONSIGLIERI: 1 (uno)

2. Il nominativo del rappresentante dei liberi professionisti verrà indicato dal Presidente della Consulta istituita presso la Camera di commercio.

3. L'apparentamento tra "UIL GORIZIA, UIL TRIESTE, CGIL TRIESTE, CGIL GORIZIA e CISL TRIESTE E GORIZIA", designerà in seno al Consiglio camerale della Venezia Giulia il componente in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

4. L'apparentamento tra "ADICONSUM FVG e FEDERCONSUMATORI FVG" designerà in seno al Consiglio camerale della Venezia Giulia il componente in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti sulla base delle risultanze riassunte nell'allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

5. Il presente decreto verrà notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione, di cui agli articoli 2, 3 e 4 del DM 4 agosto 2011, n. 156.

- Avv. Debora Serracchiani -